

Protocollo d'intesa tra Regione Emilia-Romagna e Provincia di Reggio Emilia per la sperimentazione di un Osservatorio provinciale degli appalti di lavori pubblici della provincia di Reggio Emilia denominato OPAL-RE

Premesso che:

- la Regione Emilia-Romagna ha costituito l'Osservatorio regionale dei contratti pubblici, lavori, servizi e forniture che svolge anche i compiti di sezione regionale dell'Osservatorio dei Contratti Pubblici dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici (AVCP);
- la Regione attraverso anche la recente approvazione del Progetto di legge "Disposizioni per la promozione della legalità e della semplificazione nel settore edile e delle costruzioni a committenza pubblica e privata", intende potenziare l'attività dell'Osservatorio regionale attraverso un'azione di verifica e segnalazione agli enti competenti delle eventuali anomalie degli appalti dalla fase di predisposizione dei bandi alla fase di esecuzione dei lavori. Ciò consentirà di valorizzare le imprese qualificate, di supportare le stazioni appaltanti, fornendo loro servizi aggiuntivi, promuovendo anche la sottoscrizione di accordi, intese e progetti con gli enti interessati.
- l'Osservatorio regionale attraverso il SITAR (Sistema Informativo Telematico Appalti Regionale), comprende anche gli adempimenti ai sensi dell'art. 7 del Decreto Legislativo n. 163/2006;
- nel 2009 è stato sottoscritto un protocollo d'intesa tra Regione e Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica, per realizzare, in collaborazione applicativa, il monitoraggio degli investimenti pubblici. L'ambito soggettivo è costituito da tutte le amministrazioni aggiudicatrici di contratti pubblici che si realizzano sul territorio della Regione Emilia Romagna;
- la Provincia di Reggio Emilia, che è tra le principali stazioni appaltanti locali, è stata insieme alle forze sociali ed agli organi ispettivi fra i promotori dell'estensione a tutte le stazioni appaltanti pubbliche locali del "Protocollo contro il lavoro nero e l'evasione contributiva negli appalti di opere e lavori pubblici", sottoscritto nel 2006, nel quale si prevedeva che "sia costituita in seno alla Provincia o al Sistema Informativo Telematico Appalti della Regione Emilia Romagna (SITAR), un'unica Banca Dati degli appalti pubblici. In tale banca dati dovranno confluire tutte le notizie relative ai bandi, alle aggiudicazioni di lavori edili, di manutenzioni a carattere edile e di fornitura di servizi inerenti l'edilizia, nonché le informazioni relative alle imprese esecutrici degli stessi, agli eventuali subappalti o forniture di noli, e alle denunce di inizio lavori nei cantieri pubblici dell'intero territorio provinciale. Tale banca dati deve essere consultabile dagli Enti e dagli operatori interessati", ribadito poi nel Protocollo di promozione prefettizia del 2007 "Protocollo d'intesa per la regolarità delle assunzioni e per la sicurezza nei cantieri di lavoro", in cui esplicitamente si cita che la Provincia si impegna a "mettere a disposizione anche della Prefettura-Ufficio Territoriale del Governo e delle Forze di Polizia territoriali le informazioni contenute nella banca dati degli appalti pubblici prevista dal più volte citato Protocollo d'intesa contro il lavoro nero ed irregolare e l'evasione contributiva negli appalti di opere e lavori pubblici...", sancito infine dal "Protocollo d'intesa sulla realizzazione dell'Osservatorio provinciale degli appalti di lavori pubblici della provincia di Reggio Emilia. OPAL-RE", siglato il 9 marzo 2009 tra la Provincia, la Prefettura, i Comuni, le altre principali stazioni appaltanti pubbliche, oltre che dalla Camera di Commercio, da INPS, INAIL, DPL, IPESL e dalle forze sociali, in cui ciascun soggetto si impegna alla realizzazione del Progetto di una Banca dati, secondo le indicazioni contenute nei precedenti protocolli.

Oltre all'interesse, comune alle altre stazioni appaltanti pubbliche, per uno sviluppo della massima trasparenza verso l'opinione pubblica e di più adeguate capacità di controllo dei LL.PP. dalla fase di gara al completamento dei lavori, il ruolo assunto dalla Provincia consegue alle sue competenze in materia di lavoro e, in specifico, al ruolo crescente progressivamente assunto in materia di sicurezza sul lavoro e di contrasto al lavoro irregolare.

Considerato che:

OPAL-RE si configura come un progetto per sviluppare all'interno di SITAR le funzionalità degli adempimenti relativi alla trasmissione delle comunicazioni obbligatorie alle Prefetture (GAP e sub-contraenti). L'attuazione del progetto nella Provincia di Reggio Emilia viene considerata dalla Regione Emilia-Romagna una prima sperimentazione da estendere a tutto il territorio regionale coerentemente con gli obiettivi sopra descritti.

Valutato che:

OPAL-RE, sulla base di uno studio di fattibilità commissionato a suo tempo dalla Provincia di Reggio Emilia alla società pubblica NuovaQuasco e oggi rivisitato alla luce delle nuove esigenze citate, si sostanzia come segue:

Ambito di riferimento

Oggetto dell'attività di monitoraggio dell'Osservatorio OPAL-RE saranno i contratti aventi per oggetto i lavori pubblici, indipendentemente dalla procedura di scelta del contraente (procedura aperta, procedura ristretta, cottimo, affidamento diretto, ecc.) in particolare quelli il cui importo sia maggiore o uguale a 51.645,69 euro (IVA esclusa, anche se il sistema informativo è predisposto per monitorare anche contratti di importo inferiore) che si realizzano sul territorio della provincia di Reggio Emilia, affidati in qualunque forma dalle amministrazioni di diritto pubblico che abbiano sottoscritto lo specifico Protocollo provinciale d'accordo nel cui ambito è stata condivisa e si realizza questa iniziativa.

Strumentazioni operative

- Progettazione e realizzazione di un data-base che si alimenta attraverso l'esportazione selettiva di dati caricati dalle stazioni appaltanti e dalle ditte appaltatrici sul sistema informativo SITAR dell'Osservatorio regionale Emilia-Romagna.
- Progettazione e realizzazione di un sito internet OPAL-RE, attraverso un applicativo web in cui si svilupperanno le sezioni informative ed il front-end di lavoro che opererà in piena collaborazione informativa col sistema informativo SITAR Emilia-Romagna. Il sito sarà accessibile al link www.opal-re.it in cui si realizzeranno, oltre che le pagine informative e descrittive, due principali sezioni dinamiche: la mappa dei cantieri di lavori pubblici oggetto di monitoraggio da parte di OPAL-RE da cui accedere al "cartello di cantiere virtuale" aggiornato in tempo quasi reale; l'archivio delle fasi di monitoraggio dei contratti di lavori pubblici delle amministrazioni d'ambito provinciale; entrambi riferiti a interventi inseriti nell'elenco annuale della programmazione triennale e suddivisi in: lavori in fase di affidamento; lavori già affidati e non ancora iniziati; lavori in corso, iniziati e non ancora conclusi; lavori conclusi (relativi all'ultimo biennio). Naturalmente i livelli di accesso saranno differenziati tra quelli "ad accesso libero", rivolti a tutti i cittadini, e quelli "ad accesso riservato", per istituzioni pubbliche e organi ispettivi sottoscrittori dei protocolli.
- Gestione dei modelli GAP e altre comunicazioni obbligatorie verso le Prefetture, con modalità telematiche, attraverso la de-materializzazione dei modelli GAP (per aziende appaltatrici e sub-appaltatrici) e delle comunicazioni obbligatorie sui contratti-modello G118 (per i sub-contraenti, analogamente ai modelli GAP), che avverrà sull'Osservatorio regionale dei contratti pubblici e precisamente sul sistema

informativo SITAR Emilia-Romagna e sarà implementata attraverso modalità sincronizzate sulla piattaforma di OPAL-RE.

- Realizzazione di rapporti periodici redatti sulla base dei dati contenuti nel data-base di OPAL-RE. Si prevede la elaborazione di due tipologie di rapporti: un rapporto semestrale di tipo quantitativo (presentazione ed analisi di sintesi; gli appalti di lavori; le imprese coinvolte; altre elaborazioni) e un rapporto annuale di tipo quanti/qualitativo (presentazione ed analisi qualitativa; la domanda e l'offerta di lavori; i lavori in corso e realizzati; una sezione specifica su sicurezza e regolarità) che saranno concordati in collaborazione con i soggetti firmatari del protocollo.

Tutto ciò premesso, si concorda quanto segue:

la Regione Emilia-Romagna e la Provincia di Reggio Emilia, nel condividere e perseguire gli obiettivi di massima trasparenza nel settore degli appalti di lavori pubblici, di contrasto al lavoro irregolare e per innalzare il livello di legalità in tale settore per impedire fenomeni di infiltrazione mafiosa e criminalità organizzata;

si impegnano:

alla realizzazione di un Osservatorio provinciale degli appalti di lavori pubblici in provincia di Reggio Emilia, denominato OPAL-RE, quale sperimentazione e sviluppo dell'Osservatorio regionale citato, mediante la realizzazione di un software specifico interconnesso e sincronizzato con in sistema informatico SITAR della Regione Emilia-Romagna;

in particolare:

La Regione Emilia-Romagna si impegna a mettere a disposizione il proprio sistema informativo SITAR e le risorse necessarie all'implementazione delle procedure utili all'alimentazione delle informazioni previste dal Progetto OPAL-RE, nonché a seguire operativamente gli sviluppi della sperimentazione medesima con l'obiettivo di estenderla a tutto il territorio regionale; nello stesso tempo si impegna, in accordo con la Conferenza regionale dei Prefetti, a sottoscrivere un accordo per avviare in via sperimentale nella provincia di Reggio Emilia il flusso telematico dei dati relativi alle comunicazioni GAP;

la Provincia di Reggio Emilia si impegna a mettere a disposizione le risorse necessarie alla realizzazione del data-base di OPAL-RE e delle strumentazioni descritte in premessa, al coordinamento dei vari soggetti pubblici e associativi sottoscrittori dei protocolli citati, nonché alla supervisione della sperimentazione in stretto raccordo con la Regione Emilia-Romagna;

entrambe, la Regione Emilia-Romagna e la Provincia di Reggio Emilia, condividono l'opportunità di affidare alla Società NuovaQuasco, società pubblica controllata dalla Regione Emilia-Romagna e partecipata da altre amministrazioni pubbliche tra cui anche la Provincia di Reggio Emilia, la realizzazione della sperimentazione e dell'intero Progetto OPAL-RE.

_____, lì _____

per la Regione Emilia-Romagna _____

per la Provincia di Reggio Emilia _____